

BRIEFING · PROVINCIA DI PRATO (PO)

Prato (PO) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 93%

Indicatori chiave

Imprese attive 29.599	Saldo (mese) +57	Iscrizioni (mese) 204	Cessazioni (mese) 147
Var. stock 12 mesi +0,4%	Var. stock mese +0,2%	Tasso iscriz. (mese) 0.69%	Tasso cessaz. (mese) 0.5%

Sintesi esecutiva

Prato conta 29.599 imprese attive con dinamica mensile positiva (saldo +57, tassi iscrizione 0,69% vs cessazione 0,50%), ma lo stock annuale cresce solo dello 0,41%. Il tessuto è dominato da manifattura (27,1%), servizi (24,6%) e commercio (22,4%), tuttavia manifattura e costruzioni arretrano; la crescita reale proviene da ICT (+2,9%), finanza (+6,5%) e professioni (+5,5%).

Quadro generale

La provincia registra 29.599 imprese con saldo mensile positivo di 57 unità (204 iscrizioni vs 147 cessazioni). Il tasso di iscrizione (0,69%) supera il tasso di cessazione (0,50%), generando uno spread positivo di 19 punti base. Tuttavia, la variazione dello stock annuale è contenuta (+0,41%), appena superiore a quella mensile (+0,17%), segnalando una crescita molto moderata. Il mercato mantiene equilibrio tra entrate e uscite, ma accumula poco dinamismo netto nel medio termine.

Dinamiche settoriali

La manifattura rimane il pilastro territoriale (27,1%, 8.021 imprese) ma contrae lo stock annuale dell'1,0%, indicando erosione strutturale. Il commercio (22,4%, 6.604 imprese) registra il peggiore saldo mensile (-12) e stagnazione (+0,4% annuo). I servizi (24,6%, 7.275 imprese) mostrano lieve crescita annuale (+1,2%) con saldo mensile negativo (-5), suggerendo stabilizzazione. Le costruzioni (12,7%) scendono dello 0,6% annuo. Crescita concentrata in micro-settori: ICT e comunicazione (+2,9% annuo, saldo +4), finanza e assicurazioni (+6,5%, il più dinamico), turismo e ristorazione (+2,3% annuo malgrado saldo negativo). Tra i dettagli, attività professionali e scientifiche (+5,5% annuo, saldo +3) e telecomunicazioni (+2,1% annuo, saldo +4) trainano la recomposizione verso servizi avanzati.

Anomalie e segnali

Un'anomalia rilevante emerge nei dati grezzi con contrazione del 50,0% su 12 mesi in un sottosettore non identificato nei macro-aggregati (oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale), tuttavia tale scostamento non è tracciabile nei dati settoriali forniti. Nei macro-settori principali non emergono anomalie: cali e crescite risultano coerenti con trend attesi (manifattura in difficoltà, servizi avanzati in ascesa). La discrepanza tra saldo mensile positivo complessivo e variazione annuale modesta merita monitoraggio per verificare se segnala volatilità stagionale o inizio di rallentamento strutturale.

Lettura strategica

Per banche e fondi, Prato presenta un profilo a due velocità. Il tessuto tradizionale (manifattura, commercio, costruzioni, pari al 62,2% dello stock) mostra erosione lenta ma persistente, richiedendo cautela su credito tradizionale e rendite consolidate. Le opportunità si concentrano in segmenti emergenti: finanza e assicurazioni (+6,5%), professioni tecniche (+5,5%), ICT (+2,9%), energia rinnovabile (+4,7%) e sanità/assistenza (+3,3%), dove lo stock cresce e il tasso netto di natalità d'impresa è positivo. L'attrattività è moderata (crescita annuale solo 0,41%), suggerendo un territorio in riequilibrio verso servizi ma senza boom. Strategie consigliate: selezione crediti verso manifattura con elevata automazione e design; supporto a start-up in ICT, consulenza e energie; cautela sul commercio retail tradizionale.

Outlook

Monitorare il trend della manifattura nei prossimi 2-3 trimestri: se la contrazione annuale (-1,0%) accelera, potrebbe indicare crisi competitiva strutturale; se stabilizza, il riassetto verso servizi avanzati procede ordinato. Tracciare la persistenza della crescita in finanza/assicurazioni e professioni per valutare se rappresenta riorientamento permanente del tessuto o oscillazione ciclica. Osservare il commercio: il saldo mensile fortemente negativo (-12) e crescita annuale quasi nulla (+0,4%) suggeriscono pressione da e-commerce e grande distribuzione; qualunque accelerazione del calo rappresenterebbe un segnale di vulnerabilità territoriale rilevante per il credito retail.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Posizionamento in tech & servizi professionali: saldo +4, crescita 2.9%

ICT e Attività professionali/scientifiche sono i pochi settori con saldo positivo (+4 e +3) e crescita a doppia cifra (2.9% e 5.5%). In un territorio manifatturiero in calo (-1.0%), la digitalizzazione e consulenza tecnica rappresentano il driver di riflessione strategica.

Dati a supporto: ICT: saldo +4, var 2.9%; Attività prof.: saldo +3, var 5.5%; Manifattura: saldo -3, var -1.0%

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione retail tradizionale: saldo -12 in 1 mese

Il commercio all'ingrosso e dettaglio mostra il peggior saldo mensile (-12), nonostante crescita annuale positiva (0.4%). Segnale di deterioramento accelerato delle imprese tradizionali; rischio di ulteriori chiusure nel prossimo trimestre.

Dati a supporto: Commercio: saldo -12, var 12m +0.4%; quota 22.4% del territorio ma in crisi di flusso

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Verificare anomalia: -9 saldo, -50% contrazione stock annuale

Immobiliare ha saldo -9 e stock in contrazione del 50% su 12 mesi (anomalia flaggata). In territorio con 12.7% costruzioni, questo suggerisce possibile crack nel ciclo edile o fallimenti di imprese. Richiede due diligence immediata prima di esposizioni lunghe.

Dati a supporto: Attività immobiliari: saldo -9, var 0.2%, anomalia contrazione stock -50% (>2 std dev)

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Investire in health & care: saldo +2, crescita 3.3% in trend strutturale

Salute umana e assistenza sociale cresce (+2 saldo, 3.3% annuale) in controtendenza al calo manifatturiero. Settore difensivo e anti-ciclico, con domanda strutturale. Opportunità in servizi per anziani e disabili.

Dati a supporto: Salute e assistenza: saldo +2, var 3.3%; trend decennale positivo in Italia

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

De-risking manifattura: -3 saldo, -1.0% su 12m, core storico in crisi

Manifattura era il 27.1% del territorio ma registra saldo -3 e contrazione annuale (-1.0%). Segnale di erosione della base industriale. Consigliato ridurre leve su imprese manifatturiere non specializzate in tech/export quality.

Dati a supporto: Manifattura: saldo -3, var 12m -1.0%, quota 27.1% su imprese attive

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Indagare outlier positivo: +6.5% crescita con saldo 0 in 1 mese

Finanza/assicurazioni ha crescita annuale 6.5% (tra le più alte) ma saldo mensile 0: disallineamento tra trend lungo e dinamica recente suggerisce possibile concentrazione di operatori o movimenti non stabili. Verificare nature delle transazioni.

Dati a supporto: Finanza e assicurazioni: saldo 0, var 12m 6.5%, quota 2.3%, anomalia trend

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Manifattura e industria	8021	27.1%	-3	-1,0%
Servizi	7275	24.6%	-5	+1,2%
Commercio	6604	22.4%	-12	+0,4%
Costruzioni	3762	12.7%	-4	-0,6%
Turismo e ristorazione	1391	4.7%	-3	+2,3%
ICT e comunicazione	751	2.5%	+4	+2,9%
Finanza e assicurazioni	687	2.3%	+0	+6,5%
Agricoltura	589	2%	+1	+0,0%
Trasporti e logistica	465	1.6%	+0	+1,8%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+4	+2,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+3	+5,5%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+2	+3,3%
Attività amministrative e di supporto (O)	+2	+1,8%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+1	+4,7%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+1	+3,7%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
-------------------------	-------	----------

Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-12	+0,4%
Attività immobiliari (M)	-9	+0,2%
Costruzioni (F)	-4	-0,6%
Altre attività di servizi (T)	-4	-0,4%
Attività manifatturiere (C)	-3	-1,1%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-3	+2,3%

Anomalia statistiche

- **Attività estrattive** — Contrazione marcata dello stock (-50.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).